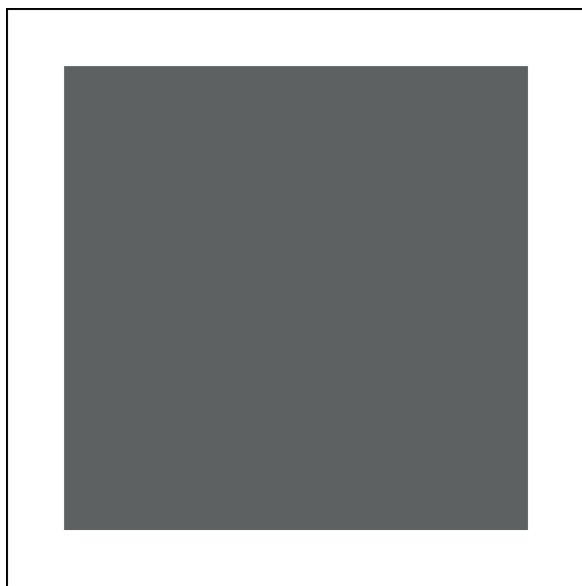


COMUNICATO STAMPA



senza didascalia, courtesy Castello di Rivoli Museo d'Art Contemporanea

Hito Steyerl. The City of Broken Windows / La città delle finestre rotte

A cura di Carolyn Christov-Bakargiev e Marianna Vecellio

1 novembre 2018 – 30 giugno 2019

Inaugurazione: 31 ottobre 2018, ore 19

Hito Steyerl (Monaco, 1966) è una tra gli artisti e teorici più attivi del nostro tempo e le sue riflessioni sulla possibilità di pensiero critico nell'era digitale hanno influenzato il lavoro di numerosi artisti. La sua opera si concentra sul ruolo dei media, della tecnologia e della circolazione delle immagini nell'era della globalizzazione digitale. Sconfinando dal cinema all'arte visiva e viceversa, l'artista realizza installazioni in cui la produzione filmica viene associata alla costruzione di ambienti immersivi ed estraniati.

In occasione della mostra, nella **Manica Lunga** del Castello di Rivoli Steyerl crea una nuova installazione multimediale basata sul suono e sul video. Steyerl presenta in anteprima *The City of Broken Windows* (La città delle finestre rotte) (2018), nata dalla ricerca sulle pratiche delle industrie di Intelligenza Artificiale, dalle tecnologie di sorveglianza e dal ruolo che i musei svolgono nella società oggi. L'artista indaga il modo in cui l'AI (*artificial intelligence*) influenza il nostro ambiente urbano e come le pratiche alternative possano emergere attraverso gli atti pittorici in spazi pubblici. Schermi, finestre, cristalli liquidi e non liquidi si legano tutti insieme in questa nuova installazione, la prima dopo *Hell Yeah We Fuck Die* (E' già cazzo moriamo), 2016, nella quale Steyerl già esaminava la performatività e la precarietà dei robot. Creata per la Biennale di San Paolo, l'installazione *Hell Yeah We Fuck Die* è stata recentemente esposta al Skulptur Projekte a Münster nel 2017 ed è attualmente in mostra al Kunstmuseum di Basilea.

The City of Broken Windows ruota attorno a registrazioni alterate di suoni, che come una sinfonia atonale e disturbante, documentano il processo d'insegnamento all'intelligenza artificiale su come riconoscere il rumore di finestre che si rompono, una pratica che coinvolge l'industria e la tecnologia della sicurezza nella nostra società. Il progetto di Steyerl è un contributo cruciale e una prospettiva intrigante su come l'immaginario contemporaneo digitale plasmi le emozioni e l'esperienza del reale dell'essere umano.

Chris Toepfer, protagonista della nuova opera, occluderà il Castello di Rivoli con dipinti *trompe l'oeil* alle finestre.

Le riflessioni di Steyerl sulla possibilità di pensiero critico nell'era digitale hanno influenzato il lavoro di numerosi artisti. Tra i suoi testi più importanti, ha pubblicato *In Defense of the Poor Image* [In difesa dell'immagine povera] nella rivista online e-flux nel 2009. Recentemente, i suoi scritti sono stati raccolti in volumi come *The Wretched of the Screen* [I dannati dello schermo] (e-flux e Sternberg Press, 2012) e *Duty Free Art. Art In the Age of Planetary Civil War* [L'arte duty-free. L'arte nell'epoca della guerra civile planetaria] (Verso Press, Londra e New York, 2017).

In concomitanza con la mostra, una prima raccolta di scritti di Hito Steyerl tradotti in italiano è in fase di pubblicazione per i tipi di Johan & Levi (ottobre 2018).

La mostra sarà accompagnata da una nuova pubblicazione a cura del Castello di Rivoli e da un Simposio di un giorno sull'intelligenza artificiale che si terrà il 12 dicembre 2018.



La mostra è realizzata con l'ulteriore sostegno di

Graham Foundation for Advanced Studies in the Fine Arts

Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT

Andrew Kreps Gallery

Collezione E. Righi

Marco Rossi



Ufficio Stampa Castello di Rivoli

Manuela Vasco | press@castellodirivoli.org | tel. 011.9565209

Brunella Manzardo | b.manzardo@castellodirivoli.org | tel. 011.9565211

Consulenza Stampa

Anna Gilardi | anna.gilardi@stilema-to.it | tel. 011.530066

Valentina Gobbo Carrer | carrervale@gmail.com | tel. 338.8662116